



*La cosa importante non è tanto
che ad ogni bambino debba essere insegnato,
quanto che ad ogni bambino
debba essere dato il desiderio di imparare!*



www.isognideibambini.it

isognideibambini@gmail.com

Il nostro impegno per le bambine in Uganda

IMPEGNO e GRATITUDINE

Di solito i ringraziamenti si fanno alla fine, questa volta però voglio esprimerli all'inizio di questa nostra sedicesima newsletter.

In un momento non facile per tutti con difficoltà di vita legate a scarse possibilità di lavoro, con molte persone e famiglie che stentano a raggiungere il fine mese, la nostra piccola associazione riesce, grazie agli aiuti, a far fronte agli impegni assunti.

Grazie allora a Dado e Adriana che, in occasione del cinquantesimo anniversario di matrimonio, hanno raccolto da amici e parenti una generosa offerta per "I sogni dei bambini"

Grazie agli attori ed a tutto il cast della compagnia teatrale "Primo Atto" che da molti anni dona l'incasso delle rap-

presentazioni alla nostra associazione.

Grazie a Luca e Cristina di Savigliano che, ogni anno a Natale insieme con i loro bambini, si ricordano dei nostri ragazzi di strada con grande generosità.

Grazie alle varie aziende che, nonostante tutto, acquistano i nostri calendarietti da tavolo ed i settimanali per gli auguri ai dipendenti ed ai clienti.

Grazie a coloro che hanno sottoscritto un aiuto mensile continuativo (RID) con i quali possiamo pianificare meglio i nostri interventi.

Grazie a chi acquista il "vino della solidarietà", a chi ci destina il 5 per mille, agli sposi che optano per la bomboniera solidale, ai genitori che in occasione di battesimi e cresime si ricordano della nostra associazione. Ma non voglio dimenticare nessuno: grazie di cuore a tutti anche della più piccola donazione per "I sogni

dei bambini - onlus" e sono tantissime le persone che, in vari modi, ci hanno aiutato e continuano a farlo.

A tutti i nostri sostenitori assicuriamo il nostro impegno e la nostra serietà; soprattutto vogliamo far conoscere loro la capacità ed affidabilità dei nostri referenti sui progetti che man mano portiamo a termine.

Nel nostro recente viaggio in Uganda abbiamo avuto una ulteriore conferma di questo nostro punto di forza: ogni progetto, ogni intervento è seguito con grande serietà ed impegno. Per chi ci segue con amore e sacrificio il sapere che il denaro affidatoci è ben speso a vantaggio di bambini in difficoltà è sicuramente una grande soddisfazione ed allo stesso tempo sprone nel continuare a sostenerci

Grazie di cuore a tutti!

L'Uganda di oggi è un Paese che cerca di risollevarsi da decenni di guerra e violenze.

La principale causa di mortalità in Uganda si è trasformata. Oggi a decimare la popolazione è l'AIDS. Tale epidemia colpisce soprattutto gli uomini tra i 15 ed i 45

anni, rendendo i villaggi abitati quasi esclusivamente da donne e bambini. In Uganda oggi un bambino su sei è orfano.

In Uganda solo 4 persone su 10 hanno accesso all'acqua potabile. Molte di loro sono costrette a percorrere decine di chilometri per raggiun-

gere fonti accessibili, molto spesso inquinate. I frequenti e prolungati periodi di siccità provocano gravi danni all'agricoltura con conseguente crisi alimentare, a volte molto grave, tanto che si tramuta in una vera e propria emergenza umanitaria come è accaduto nel 2011.

Altro grave problema è la mancanza di servizi sanitari, chi si ammala non ha alcuna garanzia di essere curato adeguatamente. Le malattie infettive, causate dalla mancanza di igiene, sono diffuse ovunque e colpiscono soprattutto bambini e donne in stato di gravidanza.

L'analfabetismo è uno dei problemi più diffusi nel paese: le scuole statali sono insufficienti e sovraffollate, i pochi insegnanti non sono qualificati e le famiglie non riescono a pagare il materiale necessario allo studio dei figli. Le donne non sono considerate che merce di scambio, di riproduzione e di lavoro a 360 gradi, sono quelle che reggono la comunità e la micro economia. Nei villaggi ugandesi le donne sono i veri pilastri della società ma il loro valore è frenato dai limiti di partecipazione alla vita sociale. Nonostante alcuni progressi a livello di riforme legali, la realtà per le donne è troppo spesso caratterizzata da radicati modelli di esclusione. Le femmine hanno difficoltà



di accesso all'istruzione e bambine e ragazze spesso subiscono discriminazioni all'interno delle scuole e delle comunità, sia da parte di insegnanti e compagni, sia

da parte degli stessi genitori, che danno priorità all'istruzione dei figli maschi. La quota di analfabetismo tra le donne di campagna è ancora sempre molto alta.

Nelle prossime pagine potrete scoprire qualcosa di più sulle loro storie, sul luogo in cui vivono: **l'Uganda e le nostre iniziative per cercare di realizzare i loro sogni.**

Per la situazione dei NOSTRI PROGETTI vi rimandiamo alla 17° NEWSLETTER.

SIETE TUTTI INVITATI

VENERDÌ 5 DICEMBRE ALLA CENA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE.

Sarà una bella occasione per incontrarci, riflettere e divertirvi insieme aggiornandovi sulle novità. Vi aspettiamo alle ore 20 presso il Ristorante Sarvanot di Castellar. **Costo 30 € adulti e 20 € bambini.**

Potete invitare amici e familiari e comunicarci la prenotazione entro **lunedì 1 dicembre (347-8714762 Mario e 340-3563576 Elena).**



Coloma Primary School Mbarara - Uganda

La **Coloma Primary School**, da noi visitata lo scorso settembre, si trova in mezzo al verde, a pochi chilometri dalla città di Mbarara.

Ospita duecentocinquanta bambine tra i cinque ed i dodici anni; esse ricevono vitto, alloggio ed una educazione completa.

La loro giornata si articola in attività di studio al mattino e pomeriggio intervallate da giochi all'aperto, da attività sportive e lettura di testi.

Il sabato e la domenica si impara a cucire, ricamare, fare maglia, suonare uno strumento. Non mancano il canto e la danza che animano la messa della domenica, con quanta grazia e leggerezza si muovono allo scandire dei tamburi!

Siamo rimasti colpiti dalla pulizia, dall'ordine dei loro dormitori e dal silenzio e disciplina delle classi (in media di quaranta alunne). Nessuna chiacchiera o interviene senza aver alzato la mano. L'attenzione e la motivazione allo studio non mancano.

Tutta questa opera meravigliosa, nata solo nel 2010, è presieduta da due suore irlandesi e da alcune suore africane appartenenti alla congregazione belga delle **"Daughters of Mary and Joseph"**. Il loro sogno è di poter ospitare in futuro settecento bambine, è un progetto ambizioso ma certamente importante e prezioso in una società in cui la donna è discriminata ed ha scarso

accesso allo studio. Intanto si stanno costruendo nuovi dormitori e si pensa ad una cucina più moderna e funzionale in sostituzione della attuale non in grado di sostenere un ulteriore carico.

Nel centro ogni aspetto della vita delle ragazze è curato dall'igiene alla alimentazione ricca di carboidrati e proteine anche se basata quasi esclusivamente su miglio, manioca, matoke (banane verdi cotte al vapore) e fagioli (se ne acquistano cento tonnellate all'anno). Nell'intervallo del mattino e del pomeriggio thè con molto latte. A poco a poco le suore stanno cercando di raggiungere l'auto-sufficienza alimentare con l'allevamento di bovini, con piantagioni di fagioli, miglio,



banane, frutta, verdure e piante di eucaliptus, queste ultime forniscono la legna che serve per cucinare. L'energia elettrica viene fornita da pannelli solari.

In questo modo il centro dà lavoro non solo agli insegnanti ma a numerose altre persone: contadini, mandriani, cuochi, muratori; si tratta di una vera e propria azienda.

Il costo per il mantenimento di una simile struttura è molto elevato, per fortuna gli aiuti dall'estero non mancano ma gli unici dall'Italia sono i nostri tramite le adozioni.

Le famiglie più "abbienti" pagano una retta annuale, ma sono circa cento le bambine molto povere o orfane che non possono contribuire;

di queste trenta sono state adottate per lo studio e per il collegio dalla nostra associazione, tramite il contributo di molti sostenitori.

Nella nostra visita al centro il loro sorriso, la loro determinazione nel voler costruirsi un futuro migliore ci hanno conquistati e ci spronano ad andare avanti cercando di incrementare ulteriormente il numero del sostegno a distanza.

Lanciamo quindi un appello a tutti coloro che fossero interessati ad aiutare questa splendida realtà.

Vi consigliamo di vedere questo video su You Tube, dura 5 minuti e descrive la giornata tipo delle bambine di Coloma, lo ha realizzato

la nostra amica Elisa Cerrato che ha lavorato come volontaria presso la Coloma Primary School.

<http://www.youtube.com/watch?v=vzbOkVX7Ydc>



Le bambine che vogliamo aiutare



Juliet

Juliet proviene da un'area rurale ed è l'unica bambina del suo villaggio che desidera fortemente di studiare. I suoi genitori possiedono poca terra ma vogliono che i figli vadano a scuola. La figlia maggiore quest'anno ha l'età per la scuola secondaria ma non sono in grado di sostenere la scuola per entrambe. Noi vogliamo che anche Juliet possa continuare la sua scuola presso la Coloma School

Patricia

Patricia frequenta la seconda classe ed è la quart'ultima di undici figli. Solamente uno dei suoi fratelli frequenta la scuola. La situazione familiare è terribile e Patricia torna smagrita dalle vacanze ogni anno. Ha dovuto saltare l'ultimo trimestre lo scorso anno a causa della situazione familiare. Vogliamo darle l'opportunità di frequentare la scuola in modo continuativo e di migliorare così la propria vita.

Ruth

Ruth è la prima di tre figli, i due minori sono due maschietti. Il padre ha abbandonato sia lei che la mamma prendendo con sé i due maschi e risposandosi. Non provvede nulla per la prima moglie, nè tanto meno per Ruth. Quando è stato detto alla mamma che la nostra associazione avrebbe aiutato Ruth, non riusciva a crederci. Vogliamo continuare ad aiutare Ruth per tutto il suo ciclo scolastico e cerchiamo qualcuno di buona volontà che voglia farsene carico.

Shivan

Shivan ha una storia molto infelice. La sua mamma non è sposata ma ha bambini da tre uomini diversi. Sovente si trasferisce in posti diversi, ed i bambini non hanno un posto stabile dove abitare. Un sacerdote loro conoscente ci ha richiesto di salvare almeno uno dei bambini da questo tipo di ambiente. Abbiamo dato questo supporto a Shivan che ha solo sette anni ma è sveglia ed attiva

Ronah

Ronah viene da lontano ed i suoi genitori desiderano che sia inserita in una buona scuola. Entrambi sono sieropositivi e non vivranno a lungo. Desiderano che Ronah riceva una buona educazione mentre sono ancora in vita. Il sostegno della nostra associazione per lo studio di Ronah permette loro di acquistare le medicine necessarie a curare la loro sieropositività. In questo modo aiutiamo tutta la famiglia.



Patience

La storia di Patience è del tutto particolare. Patience è l'ultima di quattro figli. Quando la zia materna morì qualche anno fa i suoi genitori presero con sé i loro due figli. Lo scorso anno la famiglia ha accolto altri due bambini i cui genitori sono mancati. Il padre, il mese scorso, ha comunicato alla scuola che un'altra delle sue sorelle sta morendo di aids e che erediterà altri tre bambini. Così la nostra associazione ha adottato Patience per la scuola ed il collegio. Esemplare è la generosità di questa famiglia che pur nella difficoltà aiuta a sua volta chi ha ancora più bisogno.



Christine N

Christine è hiv positiva ed è una bella ragazza. È stata presa dalla scuola proprio a causa della sua sieropositività ma, a tuttoggi, nessuno ha cercato di aiutarla negli studi. Lei è sola essendo morti entrambi i genitori di hiv. Pertanto, durante le vacanze, rimane presso la coloma school che provvede in toto al suo mantenimento. Cerchiamo una persona sensibile che si faccia carico di Christine e la adotti per proseguire nella vita e nello studio.



Maria

Tra le ultime arrivate alla scuola il caso di Maria è certamente tra i più difficili. Lei viene da una famiglia dove ha subito ogni sorta di abusi. Il padre è un alcolizzato e picchia la moglie ed i figli. Per questo è già stato imprigionato parecchie volte ma non ha imparato nulla. Inoltre ha venduto la terra che possedeva per bere. La mamma è una grande lavoratrice ma con un basso livello di intelligenza ed accetta di essere picchiata ed abusata. Maria è piena di paure ed è molto timida. Ha assolutamente bisogno di stare con altre ragazze ed è il tipo di ragazza che la scuola e noi vogliamo aiutare.



Viaggio Uganda



Anche quest'anno vogliamo rendervi partecipi di un importante progetto della nostra associazione che ci ha portati, nel trascorso mese di settembre, in Uganda, nella città di Mbarara, regione dell'Ankole. L'Uganda è un paese bellissimo, nel cuore dell'Africa, a cavallo dell'Equatore, senza sbocchi sul mare ma circondato a sud ed a ovest da numerosi laghi, tra cui il lago Vittoria, il secondo più esteso al mondo.

Le ampie savane, la foresta equatoriale, le alte vette del Rwenzori, la presenza di animali feroci e di altri oggi minacciati di estinzione, come il gorilla di montagna, offrono emozioni uniche ed indimenticabili.

Uscito da anni difficili di dittatura, teatro della guerra tra Utu e Tutzi nel 1994, oggi è il paese sicuro e tranquillo che ha raggiunto una stabilità politica,

una pacificazione sociale ed una certa crescita economica, che però tocca solo una piccola parte della popolazione.

Alle estese piantagioni di tè, di caffè, banane, cotone in mano a multinazionali o a grandi proprietari terrieri fanno riscontro piccolissimi appezzamenti di coltura intensiva di fagioli, miglio, mais, manioca appartenenti a contadini che dalla terra traggono l'unica fonte di sostentamento.

Anche l'Uganda, come tutti i paesi poveri, è ricco di contraddizioni: ai pochi ricchissimi si contrappone la maggioranza di chi vive con uno stipendio mensile 30 Euro, se si è fortunati, oppure con solo di ciò che si riesce a strappare alla terra, assetata per la mancanza di pioggia che cronicamente tarda ad arrivare.

Girando nei villaggi abbiamo visto quanto sia povera la gente: case di fango con pavimento di terra battuta su cui alla sera ci si corica; all'esterno un piccolo riparo di rami intrecciati, la "doccia" ed un po' discosto il gabinetto, si fa per dire, un buco scavato nella terra. Sull'aia, la cucina, tre grandi pietre su cui appoggiare una pentola riscaldata solo da legna, unica fonte di energia e in cui sovente è difficile mettere qualcosa.

Per la maggior parte delle case niente luce e niente acqua. Ecco qua e là, sui sentie-

ri, spuntare donne e sovente anche bambini con grosse taniche di acqua sulla testa: sicuramente neanche una goccia di quel preziosissimo elemento sarà sprecata!!

Ogni volta, di fronte a certe immagini, la solita domanda: come è possibile vivere in queste condizioni? Perché il mondo è così ingiusto, noi tutto e loro proprio niente. Neanche l'acqua! Se la gente vive così tante difficoltà in un paese dove non c'è la guerra, figuriamoci dove essa persiste da diversi anni. Non meravigliamoci troppo se tanti disperati affrontano viaggi estenuanti e le insidie del mare per venire in Italia!

Non sarebbe giusto cambiare il loro sistema di vita ma migliorarlo sì, rispondendo ai bisogni primari di un individuo e offrendo la possibilità di condurre una vita dignitosa. Come? Innanzi tutto con l'istruzione, abbiamo visto nel centro da noi visitato quante implicazioni positive porta con sé la scuola: igiene, lavoro, studio che significa acquisizione dei propri diritti e possibilità di gestire il futuro in modo consapevole.

Solo così, anche la donna africana, pilastro della famiglia, sovente esclusa dall'istruzione, non sarà solo oggetto di sfruttamento ma potrà contribuire a migliorare tutta la società africana.

I gorilla di montagna (I nostri progenitori)

Un altro aspetto del nostro viaggio in Uganda è rappresentato dalla visita ai parchi, in particolare al Parco Nazionale di Bwindi dove ci sono i gorilla di montagna.

Ad accoglierci, per un breve briefing informativo, il ranger-capo coadiuvato da altri sette uomini. Ci vengono impartite alcune disposizioni utili per l'incontro. Dopo un percorso di circa un quarto d'ora, ci inoltriamo in un augusto sentiero con vegetazione equatoriale fittissima su pendii scoscesi ed impegnativi. A farci strada i nostri accompagnatori armati di "machete" per tagliare l'impenetrabile foresta. D'un tratto il ranger-capo ha un sussulto, ha visto sul terreno evidenti segni di recenti deiezioni e ci invita a tacere. Siamo molto vicini ad una famiglia di gorilla, ed ecco, seduta davanti a noi, una femmina. Ci guarda con molta calma, non è affatto spaventata anche se siamo a due o tre metri. Si lascia fotografare come una prima donna, nessun segno di insofferenza o di disagio. Siamo piuttosto noi ad essere sorpresi dal suo sguardo intenso, dalla sua conformazione fisica, dal folto pelo nero e dalle grandi mani. Intanto siamo raggiunti da altre due femmine di cui una con il cucciolo, incurante della nostra presenza lo accarezza, lo ripulisce e poi lo allatta con grande amorevolezza e delicatezza. Passano

alcuni minuti in cui siamo tutti in silenzio, godiamo del nostro incontro con questa famiglia di gorilla. Sono momenti intensi al cospetto di animali simili a noi; ne siamo l'evoluzione perfetta. Scattiamo molte fotografie. Ed ecco un'altra sorpresa: davanti a noi, eretto nella sua imponenza, tra le foglie fitte, il maschio dominante, il "silver back" così detto per la striscia di pelo argenteo sul dorso. Che emozione! È veramente un animale imponente, dotato di una muscolatura sviluppatissima. È molto indolente, ci ha sicuramente visti ma la nostra presenza pare proprio non interessarlo; non ci dà il tempo di fotografarlo che si mette giù, quasi accovacciato e non si alzerà più per tutto il tempo in cui l'abbiamo osservato. Il tempo di visita di un'ora sta per scadere, ancora molte fotografie in particolare di una femmina e di un cucciolo che sono saliti su un albero e giocano ad appendersi ai rami con le loro mani tentacolari. A confermare che un'ora è il tempo giusto per non infastidire gli animali è il repentino cambio di umore di uno di loro: si è improvvisamente eretto, si è battuto fragorosamente il petto con i pugni tagliando poi, di corsa, il ripido pendio. La nostra visita si conclude, un'esperienza forte, unica nel suo genere che ci riporta alle nostre origini ed ai nostri antenati.



Contrariamente a quanto si pensa ed in contrasto con la loro potenza fisica i gorilla di montagna sono animali molto delicati e mansueti, indifesi di fronte ai bacilli di un nostro raffreddore e sensibili ad altre nostre patologie. Hanno molta difficoltà nel riprodursi e, nonostante le molte attenzioni, sono in reale pericolo di estinzione. Nel mondo non vi sono che settecentotrenta gorilla di montagna tutti concentrati in Africa precisamente in Rwanda, Congo nelle montagne del Virunga e qui nel parco di Bwindi alle falde del Rwenzori. L'incontro con essi è una grande esperienza ed emozione; speriamo e ci auguriamo che le autorità di questi paesi continuino a mettere in atto le più congrue misure a salvaguardia di questa specie animale e dalla quale, noi umani, abbiamo ereditato in gran parte il nostro DNA.

Natale di solidarietà



Anche quest'anno, in cui tutti ci sentiamo coinvolti dalla crisi che colpisce il nostro Paese e non solo, vi proponiamo di festeggiare il Natale in un modo un po' diverso, all'insegna della sobrietà e della solidarietà.

Potete scegliere di regalare:

- un **sostegno a distanza** annuale (dai 150 ai 300 €),
- le **spese scolastiche** per un quadrimestre (100 €),
- una **macchina da cucire** per una ragazza indiana o africana (60 €),
- un **letto a castello** per due bambine (60 €),
- le **cure mediche** necessarie per un anno ad un bambino di strada (45 €)
- un **corso di formazione professionale** per ragazzi e ragazze in India o Arica (35 €),
- il **contributo** per pagare lo stipendio di un insegnante (25 €),
- un **kit scolastico** o un **uniforme** (20 €),
- o anche soltanto **15 kg di fagioli** (10 €), un **maglioncino** per la stagione fredda (7 €), un **paio di sandali usati** (6 €), una **zanzariera**, un set di **lenzuola** o dei **quaderni** (4 €).



Queste cifre significano che davvero tutti, in base alle nostre possibilità, possiamo fare qualcosa di molto importante per chi non ha nulla. Oltre al **calendarietto da tavolo (5 €)** e il **planning settimanale (7 €)** vi presentiamo anche quest'anno, per i vostri omaggi natalizi e per festeggiare insieme, il **VINO DELLA SOLIDARIETÀ**.

E alla cena, o su prenotazione potrete scegliere anche i **simpatici oggetti artigianali di Rosella e il miele di Carla**. Per richieste di vino, miele e gadget 347 8714762.

*Buon Natale di Cuore
a tutti voi e alle vostre famiglie!*

SI PUÒ AIUTARE ANCHE CON:

- i **sostegni a distanza**,
- sottoscrivendo un **RID** per offrire un sostegno mensile ai progetti, scegliendo la **Lista nozze solidale e le Bomboniere invisibili** o facendo delle **offerte in memoria** di una persona cara scomparsa,
- e naturalmente ricordandosi di devolvere a I Sogni dei Bambini il **5 PER MILLE** con la propria dichiarazione dei redditi.

E inoltre, da quest'anno...potete collaborare con noi anche indirettamente acquistando i prodotti per la casa, la salute e la bellezza di **Amway!** Una percentuale sulla vostra spesa verrà accreditata direttamente all'Associazione. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.amway.it o rivolgervi direttamente a Sergio Crosetti al numero 338 4133468 o a Mario Colmo.

Amway

Sostienici con il RID

Regala un sorriso al mese

TANTI BUONI MOTIVI PER AIUTARE CON LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

La domiciliazione bancaria dei pagamenti tramite RID è un modo semplice e sicuro per garantire, nel corso dell'anno, la vostra solidarietà ai bambini ed alle comunità di cui ci occupiamo. Si tratta di un trasferimento automatico che la vostra banca effettua dal vostro conto corrente bancario a quello de "I Sogni dei bambini" ONLUS, dopo aver fatto i dovuti controlli. Chi predilige questa modalità di sostegno si assicura un modo semplice, comodo e sicuro e di essere al nostro fianco.

Il **RID** ci permette di essere più efficaci e tempestivi nelle nostre azioni perché ci assicura:

- **EFFICACIA:** un contributo regolare ci permette una altrettanto regolare pianificazione di invio dei fondi di sostegno dei progetti in corso
- **SICUREZZA:** poter contare su entrate certe durante l'anno, ci consente di gestire al meglio gli interventi a favore dei bambini e delle comunità in cui vivono.
- **RISPARMIO:** ci aiuta a ridurre i costi di gestione destinando sempre più risorse economiche ai progetti avviati o da attuare.

Per TE è uno strumento semplice, comodo e soprattutto sicuro:

- **È SEMPLICE:** perchè penseremo noi ad attivare la procedura con la tua banca.
- **È COMODO:** perchè il pagamento avviene in automatico, senza più code alla posta e senza una scadenza da dover ricordare.
- **È SICURO:** perchè "I Sogni dei bambini" ONLUS riscuoterà esclusivamente la contribuzione prescelta secondo la periodicità indicata; non c'è **ALCUN RISCHIO DI PRELIEVO NON DOVUTO**, perchè l'associazione non ha l'autorizzazione a procedere con alcun altro tipo di prelievo, non ultimo perchè potrai comunque sospendere il versamento in qualsiasi momento.



Nome _____ Cognome _____
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
Cod.Fisc. _____
Indirizzo _____
Cap. _____ Città _____ Prov _____
Tel. _____ e-mail: _____

COORDINATE BANCARIE
Istituto Bancario _____
Agenzia _____ ABI _____ CAB _____
N.C/C _____
IBAN _____

Si, Voglio fare una donazione MENSILE a "I Sogni dei Bambini" Onlus di:

€ 7 € 15 € 30 € 50 Altro € _____

Voglio fare una donazione ANNUALE di € _____

PER RINNOVO SOSTEGNO A DISTANZA SOSTEGNO AI PROGETTI

DELEGA DI PAGAMENTO

«Autorizzo l'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus a incassare la quota indicata addebitandola sul mio conto corrente, secondo le norme d'incasso del servizio RID, fino a revoca di questa autorizzazione».

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA LEGGE SULLA PRIVACY

L'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus garantisce il rispetto delle normative previste dal D.Lgs.196/03 in materia di raccolta, trattamento e gestione dei dati personali. Le informazioni raccolte sono registrate, custodite e utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e la raccolta fondi a favore delle attività dell'Associazione. In relazione ai dati forniti potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/2003 rivolgendosi all'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus titolare del trattamento.

5X1000

=

SOGNI!

Ricordati di destinare il 5 per mille
a "I Sogni dei Bambini" ONLUS
Cod. Fisc. **94038220045**

Le donazioni a nostro favore sono DEDUCIBILI/DETRAIBILI fiscalmente.
Per poter usufruire delle agevolazioni è importante conservare la ricevuta del bonifico.

Grazie a tutti!



"I Sogni dei Bambini" onlus

Via Don Soleri, 3/D 12037 SALUZZO (CN)

CONTO CORRENTE BANCARIO • IBAN IT7500629546770CC0011601808

CONTO CORRENTE POSTALE n. 76953959



seguici su **facebook**
e aggiungi un  **Mi piace**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 0175/45079 - 340/3563576 - isognideibambini@gmail.com

Mario Colmo 0175/45079 - 347/8714762 - **Elena Mancardo** 340/3563576

www.isognideibambini.it